

733

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

DALL'AUSTERITÀ A ZELIG L'ALFABETO DI UNA MANOVRA CHE CI UCCIDE DI TASSE

Editoriale de *Il Giornale*, 25 novembre 2013

25 novembre 2013

a cura di Renato Brunetta

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

2

- Cattive notizie dalla commissione bilancio del Senato. La Legge di stabilità prosegue il suo iter parlamentare in maniera confusa, parziale, senza una linea, in attesa di ordini dal Ministero dell'Economia e delle finanze. Nessuna riunione di maggioranza, nessuna sintesi politica, semplicemente si aspetta che il ministro, tra l'altro tecnico, si pronunci.
- È questo il ruolo del Parlamento? È questo che intendeva il presidente del Consiglio, Enrico Letta, quando invitava il Parlamento a modificare, migliorare, integrare la Legge di stabilità? O il suo intento è fallito? A questo punto, non ha senso prolungare lo strazio. Il governo presenti il maxi emendamento annunciato, se ne è capace, e chiuda la partita, magari mettendo la fiducia. Le forze politiche di maggioranza si assumeranno ciascuna le proprie responsabilità. E gli italiani giudicheranno.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

3

- **A/1 – Asse.** Nei contenuti, la Legge di Stabilità realizza una redistribuzione del reddito tutto a danno dell'elettorato di centrodestra (dall'Imu al contributo di solidarietà sulle pensioni elevate) e tutto a vantaggio dell'elettorato di sinistra (dal finanziamento della cassa integrazione in deroga agli esodati). Dopo il voto di fiducia del 2 ottobre 2013 e la scissione del Popolo della Libertà del 15 novembre 2013, l'asse politico del governo si è spostato pericolosamente a sinistra. E questo, dal punto di vista del consenso e del nostro elettorato è inaccettabile.
- **A/2 – Austerità.** Nonostante le belle dichiarazioni del presidente del Consiglio, Enrico Letta, la Legge di stabilità si inserisce, purtroppo, nel filone di politica economica restrittiva imposta dalla Germania agli Stati dell'eurozona. L'impianto minimalista adottato dimostra il timore reverenziale del nostro governo nei confronti della burocrazia di Bruxelles e dell'Europa tedesca.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

4

- **B/1 – Balneari.** Un emendamento di Forza Italia prevedeva il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato delle aree su cui insistono gli stabilimenti balneari, con l'obiettivo della privatizzazione con diritto di opzione per i concessionari già esistenti. Obiettivo: salvaguardare oltre 30.000 aziende operanti in quel segmento di mercato; dismettere e valorizzare il patrimonio dello Stato, per 5-10 miliardi; garantire la ripresa degli investimenti e la crescita del settore (**vai a T/2 – Turismo**).
- **B/2 – Buchi.** Con questa Legge di stabilità il governo viene meno all'impegno preso dal presidente del Consiglio nel suo discorso sulla fiducia del 29 aprile 2013, ribadito il 2 ottobre 2013, a realizzare entro l'anno la riforma della struttura delle aliquote IVA per scongiurare ulteriori aumenti, come quello avvenuto lo scorso 1° ottobre.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

5

- E poi, ci chiediamo: il governo sta predisponendo i decreti legislativi di attuazione della delega fiscale che il Parlamento approverà in via definitiva nelle prossime settimane e che consentirà di liberare le risorse necessarie ad evitare l'attivazione automatica delle pericolose clausole di salvaguardia presenti nella Legge di Stabilità? La risposta è no...
- **C/1 – Casa.** Se nel 2012, con Monti, il gettito totale dell'Imu è stato di 24 miliardi; se nel 2013 sarà ancora di 24 miliardi, nonostante la cancellazione dell'Imu sulla prima casa e sui terreni e fabbricati agricoli; nel 2014 rischia di superare 30 miliardi. La proposta di Forza Italia: tornare all'Imu "federale", da cui è assolutamente esclusa la prima casa e prevedere una clausola di salvaguardia per cui se il gettito complessivo dell'Imu nel 2014 supererà 20 miliardi (come da impegno del presidente del Consiglio), la quota eccedente sarà rimborsata alle famiglie che hanno pagato di più (**vai a I – Imbroglione e S – Stangata**).

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

6

- **C/2 – CIG.** Finanziamento indiscriminato della Cassa Integrazione in deroga: 600 milioni (misura a favore dell'elettorato di sinistra). Ogni 2-3 mesi servono 400-500 milioni di euro. Come sono stati usati i 30-40 miliardi dal 2008 a oggi di risorse destinate alla cassa integrazione in deroga? Quel meccanismo funziona? Quel meccanismo è efficiente?
- **C/3 – Contro.** Tutti contro la Legge di stabilità: Confindustria, Confcommercio, Rete Imprese Italia, Confedilizia, sindacati, ABI, Banca d'Italia, Corte dei conti, centrodestra, centrosinistra. Tutti.
- **D/1 – Detrazioni per il cuneo fiscale.** Con gli emendamenti del Pd si restringe l'ambito di applicazione del beneficio sui redditi fino a 35.000 euro e non fino a 55.000 euro, come inizialmente previsto. Effetto netto nelle tasche dei lavoratori: più 100-200 euro netti all'anno. Acqua fresca.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

7

- La proposta di Forza Italia: destinare tutte le risorse a disposizione (5 miliardi) alla detassazione degli straordinari e alla detassazione del salario di produttività, attraverso la contrattazione di secondo livello. E generare in tal modo i necessari miglioramenti di competitività di cui ha bisogno il tessuto produttivo italiano, come richiesto, tra l'altro, anche dall'Europa.
- **D/2 – Detrazioni Imu.** L'Imu è un'imposta reale, che si applica, quindi, sulle cose, e non un'imposta personale, che si applica, invece, sulle persone in base al reddito e alla capacità contributiva. Qualsiasi ragionamento su ipotetiche detrazioni da applicare all'Imu, tanto care al Pd, stravolge la natura stessa dell'imposta e rischia di alimentare ulteriormente il fenomeno dell'evasione e quindi dell'ineguaglianza.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

8

- **D/3 – Deduzione Irap nuovi assunti.** 15.000 per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato. Applicando l'aliquota Irap del 3,90%, il vantaggio fiscale per le imprese ammonta a massimo 585 euro l'anno per 3 anni. L'occupazione non si fa per decreto.
- **D/4 – Diligenza.** Forza Italia non può rendersi partecipe di un assalto alla diligenza, come non avveniva più da anni, e di un assalto alla diligenza tutto di sinistra. Fin dall'inizio abbiamo segnalato la necessità di rivedere l'intero impianto della Legge di stabilità, per inserirvi misure di sviluppo e misure che consentissero una vera riduzione della pressione fiscale. Invece si è deciso di operare "a margine", con piccole modifiche, ininfluenti per dare una scossa all'economia e agganciare una ripresa che così, invece, si allontana sempre più. Non ci resta che prenderne atto, e comportarci di conseguenza.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

9

- **D/5 – Debito.** Sale, sale, sale. Ogni anno di più, alla faccia del *Fiscal Compact*. Dismissioni timide. La Legge di stabilità prevede 500 milioni per il 2014. Dov'è finito il piano “Grilli” di dismissioni per un punto di Pil (16 miliardi all'anno) previsto già a partire dal 2013? Come è stato coperto il “buco” derivante dalla non realizzazione degli importi inseriti nei tendenziali dall'ex ministro Grilli? (**Vai a F – Figuraccia**).
- **E/1 – Enti Locali.** Allentamento del Patto di stabilità per i Comuni (tutti di sinistra): 1 miliardo destinato a investimenti in edilizia scolastica e al dissesto idrogeologico (**vai a I – Imbroglia**).
- **E/2 – Esodati.** Per reperire le risorse da destinare ai quali si accinge dalle pensioni di chi ha lavorato tutta una vita e vede violato il proprio patto con lo Stato (**vai a O – Obbrobrio**).

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

10

- **F – Figuraccia.** Dopo i richiami della Commissione europea sull'andamento a rialzo del debito pubblico italiano, il governo ha presentato un piano, superficiale e poco credibile, di dismissioni da 12 miliardi di euro. Perché non ci aveva pensato nella Legge di stabilità? Rischiamo di realizzare proprio quello che abbiamo in tutti i modi cercato di scongiurare e che i predatori dalla tripla A, invece, aspettavano da tempo: la vendita a prezzi stracciati dei nostri gioielli di famiglia. Pensano, Letta e Saccomanni, che bastino queste poche chiacchiere autolesioniste, per captare la benevolenza dell'Europa?
- **G – Giroconti.** Fondi che vengono stanziati e fondi che vengono svuotati. Sono sempre le stesse risorse, cui viene cambiata destinazione anno dopo anno. Chi si vuole prendere in giro?
- **H – Housing sociale.** A questo destiniamo le risorse derivante dal riscatto delle case popolari da parte degli inquilini: circa 2.000.000 di case, di proprietà sia ex IACP sia dei Comuni (**vai a R – riscatto**).

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

11

- **I – Imbroglione.** Nel 2013, con l'eliminazione dell'Imu sulla prima casa (diamo per assodata la cancellazione anche della seconda rata) il gettito avrebbe dovuto attestarsi intorno a 20 miliardi. Tuttavia, non avendo certezza delle intenzioni del governo, i Comuni hanno esercitato al massimo la propria autonomia impositiva sulle seconde case, per cui il gettito complessivo dell'Imu nel 2013 sarà di circa 24 miliardi, nonostante l'esclusione della prima casa.
- Se consideriamo che lo Stato trasferirà ai Comuni 4 miliardi a titolo di rimborso della cancellazione dell'Imu prima casa, il gettito totale dalla tassazione degli immobili nel 2013 ammonterà a circa 28 miliardi. Questo aumenterà ulteriormente il surplus di bilancio delle amministrazioni locali, già registrato nel 2012 proprio a seguito dell'introduzione dell'Imu di Monti. Complimenti!

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

12

- **L – Limite contante.** Un emendamento di Forza Italia prevedono di innalzare il limite per i pagamenti in contanti da 1.000 a 5.000 euro. Passerà?
- **M/1 – Mezzogiorno.** Quattro emendamenti di Forza Italia: rideterminazione delle quote dei fondi FAS a decorrere dall'anno 2017; completamento del programma di metanizzazione nel Mezzogiorno; più risorse contro il dissesto idrogeologico attraverso rimodulazione degli accordi di programma; attivazione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare (contributo di 1 milione di euro).
- **M/2 – “Marchette”.** L'elenco potrebbe essere molto molto lungo. Di seguito solo alcuni esempi.
- 1) Con la Legge di stabilità aumenta la percentuale di deducibilità delle perdite su crediti per banche, assicurazioni e intermediari finanziari, a partire dal 2013.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

13

- 2) Ricostruzione della Federazione italiana dei consorzi agrari (ente fallito nel 1991 per crac finanziario): 400 milioni di euro. 3) Orchestra del Mediterraneo presso il teatro San Carlo di Napoli: 1 milione di euro per il 2014. 4) Museo storico della Liberazione di Roma: dotazione incrementata di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016. 5) Lavoratori socialmente utili di Calabria, Campania e Sicilia: 110 milioni di euro.
- **N – No.** Saremo costretti a non votarla.
- **O – Obbrobrio.** Il contributo di solidarietà per pensioni superiori a 150.000 euro. Una misura odiosa, un obbrobrio incostituzionale, perché mina il rapporto di fiducia tra lo Stato e chi ha maturato il diritto al trattamento pensionistico (tra l'altro per riscuotere un importo modesto, di 118 milioni all'anno, da destinare agli "esodati").

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

14

- Lo stesso dicasi per la deindicizzazione delle pensioni superiori a 3 volte il minimo (1.486,30 euro lordi al mese): misura che va a colpire il 59% dei pensionati italiani (**vai a P/1 – Pensioni**).
- **P/1 – Pensioni.** Qualsiasi intervento non può aggirare i parametri giuridici fissati dalla recente sentenza della Corte Costituzionale secondo cui non sono ammissibili misure che non abbiano un contenuto universale. Che non riguardino, cioè, l'intero sistema pensionistico. Ne deriva che nessun ulteriore balzello può essere posto a carico di questa o di quella categoria di pensionati.
- Tutte le pensioni in essere in Italia sono da considerarsi “privilegiate”, in quanto la rendita pensionistica è sempre superiore ai contributi versati. Per il principio costituzionale sopra enunciato, quindi, ogni intervento deve avere una applicazione universale.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

15

- Esempio: è maggiore il privilegio di chi gode di una pensione elevata, ma ha versato contributi per 40 anni di attività lavorativa, con una speranza di vita di 20 anni, oppure il baby-pensionato, che ha versato contributi per meno di 20 anni e percepisce una pensione, seppure contenuta, che si trascina per oltre 40 anni?
- Ne deriva che se si adottasse fino in fondo il metodo dell'equivalenza tra contributi versati e rendita pensionistica, dovremmo tagliare tutte le pensioni e, con grande sorpresa, a partire da quelle di anzianità e da quelle sociali, che in genere hanno un livello di intervento dello Stato maggiore, nonostante gli importi modesti. È questo che il governo vuole?
- La proposta di Forza Italia: applicare il “contributo di solidarietà” previsto dal disegno di Legge del governo solo ai pensionati che hanno meno di 67 anni, con la motivazione che una parte degli elevati assegni pensionistici che essi percepiscono sono frutto dell'applicazione del metodo retributivo e non di quello contributivo.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

16

- **P/2 – Patrimoniale.** La nuova formulazione della tassazione sugli immobili voluta dal governo Letta (**vai a C – Casa e S – Stangata**).
- **P/3 – Pressione fiscale.** Tutto l'impianto della Legge di stabilità si basa sull'assunto di una crescita del Pil prevista dell'1,1% per il 2014 e del 2% per il 2015 e il 2016. Questo consente di “sbandierare” una riduzione della pressione fiscale in Italia dal 44,3% nel 2013 al 43,3% nel 2016.
- Peccato, però, che le previsioni del Mef siano fin troppo ottimistiche (tanto l'Istat quanto la Commissione europea, ma anche l'Ocse e il Fondo monetario internazionale le hanno riviste al ribasso). Basando i calcoli su una crescita del Pil pari a 0% nel 2014 e a 1% negli anni 2015 e 2016, deriverebbe, nel triennio, un aumento della pressione fiscale dal 44,3% nel 2013 al 44,6% nel 2016.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

17

- **Q – Quadro macro.** Sarebbe bello riportare in questo paragrafo i numeri contenuti nella Legge di stabilità, ma, come ha detto in maniera chiara la Commissione europea, non sono veritieri. Ci piacerebbe dire che la Legge di stabilità di Letta-Alfano-Saccomanni riporta il nostro paese su un sentiero di crescita, taglia la spesa pubblica, riduce il debito pubblico e riduce la pressione fiscale, ma così non è. Abbiamo cercato in tutti i modi di cambiarla. Sappiamo come è andata...
- **R – Riscatto.** Abbiamo proposto un d-day in cui tutti gli inquilini di case pubbliche potranno andare dal notaio e comprare l'immobile in cui abitano, impegnandosi a versare lo stesso importo del canone per 20 anni.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

18

- ❑ Obiettivo: trasformare il “capitale morto” in “capitale vivo” (Hernando De Soto, economista peruviano): ci sono circa un milione di case degli ex-lacp e un altro milione di immobili dei Comuni, che non rendono nulla e costano 4-5 miliardi all'anno di manutenzione, per effettuare la quale gli Enti proprietari, a corto di liquidità, vendono il patrimonio, così riducendolo progressivamente.
- ❑ Un'operazione conveniente per tutti: gli Enti proprietari degli immobili hanno la liquidità necessaria per implementare politiche della casa, a favore, per esempio, di giovani coppie, oppure finalizzate alla riqualificazione del restante patrimonio; gli inquilini diventano proprietari di casa e si fanno carico del pagamento delle imposte sull'immobile e delle spese di manutenzione; il patrimonio pubblico viene rivitalizzato e si crea un circolo virtuoso che rimette in moto il settore edile, che come sappiamo, ha il maggior coefficiente di attivazione sull'economia (vuol dire che un euro di spesa nel settore si trasforma in un multiplo di maggior prodotto interno lordo).

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

19

- **S/1 – Stangata.** La proposta del governo (Trasi-Tasi-Tari) non va bene. Ancora non si sa come verrà modificata. Quello che è certo è che ci sarà una stangata di almeno 10 miliardi di euro per 25 milioni di proprietari di casa in Italia.
- **S/2 – Salvaguardia.** Si scrive: clausola di salvaguardia, si legge: aumento della pressione fiscale. Se entro il 15 gennaio 2015 non saranno realizzati risparmi di spesa per 3 miliardi di euro nel 2015, 7 miliardi nel 2016 e 10 miliardi a decorrere dal 2017, ci sarà un taglio delle deduzioni e detrazioni fiscali per pari importi. In sintesi: aumento della pressione fiscale. La presenza di questa clausola di salvaguardia, inoltre, dimostra che neanche il governo crede ai miracolosi tagli di spesa che il commissario straordinario Cottarelli va pubblicizzando in questi giorni. Ancora tagli lineari, altro che *Spending Review*.

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

20

- **S/3 – Stadi.** Abbiamo presentato un emendamento finalizzato a favorire la realizzazione di nuovi impianti sportivi e complessi multifunzionali, ovvero la ristrutturazione di quelli già esistenti, secondo criteri di sicurezza, fruibilità e redditività dell'intervento e della gestione economico-finanziaria, attraverso la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative e attraverso il Project Financing. Tutti progetti che puntassero alla valorizzazione in termini sociali, occupazionali ed economici del territorio di riferimento, e che prevedessero l'uso di materiale e tecnologie ecosostenibili. Bocciato.
- **S/4 – Sicurezza.** Due emendamenti presentati da Forza Italia prevedono un turn over complessivo del 100% per le Amministrazioni del Comparto sicurezza e la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. Passeranno?

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

21

- **S/5 – Svizzera.** A che punto sono le trattative per il rientro dei capitali?
- **T/1 – Tredicesime.** Andranno via tra aumenti di accise, aumenti di tasse, clausole di salvaguardia e chissà quanti altri balzelli che si inventeranno.
- **T/2 – Turismo.** Un emendamento di Forza Italia prevedeva la possibilità di utilizzare almeno la metà dei 5-10 miliardi di maggiori risorse a disposizione derivanti dalla valorizzazione e privatizzazione degli stabilimenti balneari per creare un fondo di garanzia per i mutui destinati agli investimenti nel settore del turismo, vale a dire per le spiagge, la ristorazione, il commercio e per una grande opera di “rottamazione” e riqualificazione del patrimonio alberghiero italiano. Boccato.
- **U – Unione europea.** Ha bocciato la Legge di stabilità di Letta-Saccomanni: *“La Legge di Stabilità analizzata da Bruxelles mette l’Italia a rischio di non rispetto delle regole su deficit e debito contenute nel Patto di stabilità”*. Più chiaro di così? (**Vai a D – Debito e F - Figuraccia**).

Dall'Austerità a Zelig l'alfabeto di una manovra che ci uccide di tasse

22

- **V – Vitamine.** Non ci sono. Forza Italia le aveva proposte, ma sono state tutte bocciate (**vai a B – Balneari; S – Stadi; T/2 – Turismo**).
- **Z – Zelig.** Siamo alle comiche finali.